

'Medea' al Teatro Vascello

Autore : Redazione

Data : 5 Ottobre 2020



In scena dal 6 all'11 ottobre a Roma

Riceviamo e pubblichiamo.

Dal 6 all'11 ottobre - martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 21:00, sabato ore 19:00, domenica ore 17:00 - presso il Teatro Vascello di Roma, Stagione 2020 Mai più soli - Prosa, andrà in scena lo spettacolo *'Medea'* di Euripide, adattamento e regia Gabriele Lavia, con Federica Di Martino, Simone Toni, produzione Effimera srl.

Note di regia

Questa "nostra" Medea, vuole essere "fedelissima" al testo, alla "parola" di Euripide e, nello stesso tempo, "infedelissima" alla sua drammaturgia. In altri termini, la struttura della tragedia greca: il coro, il messaggero, tutti i personaggi, vengono come "ingoiati" da una nuova struttura contemporanea, in un dialogo serrato, aspro, tra il marito infedele e la moglie tradita.

Così il paradigma di un "certo" dramma moderno e spudorato destruttura completamente la drammaturgia della Grecità della stupenda tragedia di Euripide per restituirla "spogliata". In un dialogo serrato, concitato, crudele e amaro. Un "ora" e "qui" riconoscibili nel nostro "oggi".

La tragedia della "madre" impazzita d'amore e di dolore, si svuota e si fa "povera" di ogni "memoria classica" per riempirsi tutta e arricchirsi essenzialmente soltanto di incomprensione, dolore, gelosia, infelicità, pazzia, vendetta... Questi i sentimenti che travolgono moglie e marito, in una lunga, terribile, dolorosa "Scena da un matrimonio". Il sentimento di perdita, di svuotamento, di spiazzamento da un "ambito - antico" a una condizione "nostra", nel rigoroso rispetto del "testo" poetico, toglie allo spettatore ogni preconcetto estetico intorno a un certo "spettacolo moderno" di un testo antico.

Immaginiamo una "sinfonia" che venga suonata a Jazz soltanto da due strumenti "amorosi e virtuosi" che tenendo ferma nel cuore la "tragedia" di Euripide la restituiscano "per due voci sole" in uno spietato duetto che lasci lo spettatore letteralmente senza fiato. Quello che noi chiamiamo tradizione è un concetto "temporale". Nel senso che un "tempo" antico viene trasferito nel tempo di

" oggi" che è il tempo - moderno. È attraverso questo " modo" che noi siamo il "tempo". Moderno è il nostro modo di essere il Tempo. Questa "rigorosa" tradizione del tempo è l'impegno, nel senso profondo di dare noi stessi "in pegno" in questo nostro spettacolo necessario.

Gabriele Lavia

Prezzi:

intero €26,00, ridotto over 65 €19,00, ridotto under 26 €16,00.

Info: 06-5898031 - promozioneteatrovascello@gmail.com - promozione@teatrovascello.it

Teatro Vascello
via Giacinto Carini 78
Roma Monteverde

[Acquista i biglietti online](#)
[Programma completo](#)

Come raggiungerci

Con mezzi privati: Parcheggio per automobili lungo via delle Mura Gianicolensi, a circa 100 metri dal Teatro. Parcheggi a pagamento vicini al Teatro Vascello: via Giacinto Carini, 43, Roma; Via Maurizio Quadrio, 22, 00152 Roma, via R. Giovagnoli, 20, 00152 Roma

Con mezzi pubblici: autobus 75 ferma davanti al teatro Vascello che si può prendere da stazione Termini, Colosseo, Piramide, oppure: 44, 710, 870, 871. Treno Metropolitano: da Ostiense fermata Stazione Quattro Venti a due passi dal Teatro Vascello. Oppure fermata della metro Cipro e Treno Metropolitano fino a Stazione Quattro Venti a due passi dal Teatro Vascello

Sostieni la cultura vieni al Teatro Vascello.